

[Home](#) > [Printer-friendly PDF](#) > [Aggregatore di feed](#)

[Un premio a tesi di laurea e studi sul sistema dell'accessibilità universale](#)

[Superando](#) - 18 Giugno 2026 - 1:05pm

Sin dagli inizi del 2016 seguiamo il progetto “Città accessibili a tutt?” dell’INU (Istituto Nazionale di Urbanistica), che ha messo in evidenza l’importanza di costruire un vero e proprio sistema dell’accessibilità. E tra le principali iniziative legate a tale progetto vi è il “Premio Città accessibili a tutt?”, la cui edizione 2026 è aperta fino al 5 ottobre a tesi di laurea triennali e magistrali, olteché a ricerche e studi sulle tematiche dell’accessibilità universale e l’inclusione sociale, all’interno di qualsiasi disciplina in Italia e all’estero (©Abhishek Scariya/GIZ, 2023)

Sin dagli inizi, che datano ormai a una decina di anni fa, seguiamo sulle nostre pagine, il progetto [Città accessibili a tutt?](#) dell’[INU](#) (Istituto Nazionale di Urbanistica), che dal 2016 ha messo in evidenza l’importanza di costruire un vero e proprio **sistema dell’accessibilità**, laddove la finalità superi la logica del singolo intervento di superamento delle barriere per un traguardo più ampio della **qualità complessiva**. Un’impostazione, questa, ribadita anche nelle relative **Linee Guida dedicate**.

Tra le principali iniziative legate al progetto vi è il **Premio Città accessibili a tutt?**, destinato a lavori aventi carattere innovativo di tesi di laurea, triennali e magistrali, e di ricerche e studi **sulle tematiche dell’accessibilità universale e l’inclusione sociale** all’interno di qualsiasi disciplina in Italia e all’estero. Ne è ora in corso l’**edizione 2026**, sempre promossa da **INU** e **URBIT** (Urbanistica Italiana srl), con il sostegno della **Camera di Commercio di Genova**, del **CRA-Regione Toscana** (Centro Regionale per l’Accessibilità) e della **Fondazione Habitat Umano**, e la collaborazione di **CNR**, **CERPA Italia** (Centro Europeo di Ricerca e Promozione dell’Accessibilitr), **GUDesign Network** e **Urbanistica Informazioni**.

«Nel più ampio concetto di **accessibilità e inclusione per tutti** – si legge nella presentazione del Premio -, nel quale si considerano le limitazioni imposte all’autonomia delle persone prodotte da barriere fisiche, sensoriali, percettive, intellettive, di genere, ma anche culturali, sociali, sanitarie, economiche e ambientali, i **temi centrali** del bando 2026 riguardano prioritariamente:

- 1. sistema dell’accessibilità:** il sistema dell’accessibilità a trecentosessanta gradi delle filiere del patrimonio culturale (edifici e spazi della cultura, strutture dell’accoglienza, turismo, infrastrutture della mobilità integrata, vitalità di commercio e servizi degli ambiti urbani e territoriali, politiche e piani per la rigenerazione e la riqualificazione);
- 2. progetto dell’ambiente:** il progetto dell’ambiente di vita come *Human Habitat Design*, quale paradigma di un nuovo approccio multidimensionale per l’accompagnamento e il supporto alla qualità della vita delle persone fragili e delle famiglie con disabilità, in relazione al loro ambiente di vita quotidiano;
- 3. comunicazione e servizi:** comunicazione, informazione e servizi integrati per l’abitare con i sistemi di gestione urbana;
- 4. soluzioni innovative:** soluzioni innovative inerenti le tecnologie a sostegno di una maggiore autonomia e di una migliore qualità del benessere e della sicurezza delle persone nei loro ambienti di vita. Soluzioni applicate al progetto dei servizi e delle attrezzature inerenti i servizi (mezzi di trasporto, infrastrutture per la mobilità ecc.), gli edifici (spazi domestici, edifici pubblici e/o aperti al pubblico, ecc.) e gli àmbiti urbani (strade, parchi pubblici, spazi polifunzionali ecc.)».

Possono partecipare i lavori realizzati in Italia o all’estero, di qualsiasi disciplina scientifica, tra il primo aprile 2024 e il 5 ottobre 2026, con esclusione dei lavori che presentati già nelle precedenti Edizioni del Premio.

Le **domande di partecipazione** al Bando dovranno pervenire in formato digitale all’indirizzo iginio.rossi49@gmail.com

entro e non oltre il **5 ottobre**, utilizzando esclusivamente il format editabile appositamente predisposto, è ammessa una sola proposta per ogni candidato (bando e format sono a [questo link](#). (S.B.)

Per ogni ulteriore informazione e approfondimento: iginio.rossi49@gmail.com.

L'articolo [Un premio a tesi di laurea e studi sul sistema dell'accessibilità universale](#) proviene da [Superando](#).

Concorso per titoli ed esami per l'accesso ai ruoli del personale docente della scuola dell'infanzia e primaria su posto comune e di sostegno, ai sensi del Decreto ministeriale 26 ottobre 2023, n. 206 – D.D.G. n. 2938 del 09 ottobre 2025 – Decreto di...

[Ultime da USR Calabria](#) - 18 Giugno 2026 - 12:20pm

You must be logged into the site to view this content.

L'occasione di includere attraverso lo sport che si trasforma in discriminazione verso un minore con epilessia

[Superando](#) - 18 Giugno 2026 - 12:04pm

Come viene sottolineato dall'AICE (Associazione Italiana Contro l'Epilessia), il mancato accoglimento dell'“accomodamento ragionevole” proposto dall'Autorità Garante nazionale dei diritti delle persone con disabilità, rispetto alla somministrazione di un farmaco, ha fatto sì che la Società Sportiva Dilettantistica Formia Atletica Leggera abbia trasformato una bella occasione di inclusione attraverso lo sport in discriminazione nei confronti di un minore con epilessia

Il mancato accoglimento dell'“accomodamento ragionevole” proposto dall'[Autorità Garante nazionale dei diritti delle persone con disabilità](#), da parte della Società Sportiva Dilettantistica [Formia Atletica Leggera](#) ha impedito ad un **minore con epilessia** di godere, al pari degli altri coetanei, del [Summer Camp 2026](#). Al minore, infatti, è prescritta, in caso di crisi convulsiva prolungata, la somministrazione per via orale di un medicinale per interrompere la crisi stessa. Tale somministrazione, a lui garantita nella sua scuola come pure a tutti i bambini che ne necessitino anche per asma, allergia, diabete ecc., **non necessita** di competenza o discrezionalità medica e la responsabilità dei relativi effetti rimane in capo al medico prescrittore e realizzabile da **adulto adeguatamente formato**. In ogni caso gli educatori a cui vengono affidati i bambini del *Summer Camp* devono essere **adeguatamente formati per il primo soccorso**, formazione che prevede specificatamente anche interventi per le crisi convulsive.

La nostra Associazione, dunque [[AICE](#)-Associazione Italiana Contro l'Epilessia, N.d.R.] ha garantito alla Società Sportiva Dilettantistica Formia Atletica Leggera un **corso formativo gratuito** per la somministrazione del medicinale prescritto al minore, ma a fronte del rifiuto di formare il proprio personale, ci siamo rivolti appunto all'Autorità Garante nazionale dei diritti delle persone con disabilità che il 29 maggio scorso, con la [Delibera n. 18](#), ha disposto che la Società Formia Atletica Leggera **metta a disposizione un proprio collaboratore** in grado di somministrare il farmaco salvavita al minore in caso di necessità, anche avvalendosi della formazione gratuita resa disponibile dall'Associazione, così da garantire l'effettivo godimento del diritto del minore con disabilità alla pratica sportiva e alla piena partecipazione alle attività del *Summer Camp* in condizioni di uguaglianza e sicurezza», ritenendo tale «“ragionevole

accomodamento” coerente con i doveri di solidarietà sociale e di inclusione che gravano su una associazione sportiva dilettantistica operante sul territorio e che fruisce di **forme di sostegno pubblico**, sotto forma di concessione di una struttura pubblica *[grasetti nostri nella citazione, N.d.R.]*».

A questo punto, diversamente da quanto accade in tutta Italia, in cui la nostra Associazione ha **consolidati protocolli per la somministrazione dei farmaci al bisogno**, realizzati con **UISP** (Unione Italiana Sport per Tutti) e **CONI** (Comitato Olimpico Nazionale Italiano), Società per altro a cui afferisce la stessa Formia Atletica Leggera e dei cui impianti gode l’uso, quest’ultima ha continuato a **non adottare il “ragionevole accomodamento”**, rigettando la formazione dei propri operatori e **trasferendo sulla famiglia del minore con disabilità** gli oneri organizzativi necessari a garantire la gestione della sua specifica condizione sanitaria.

Nonostante, dunque, anche la collaborazione dello stesso Comune di Formia, questa è una **brutta pagina di discriminazione** di un minore con epilessia. Un’occasione persa per contribuire a far crescere la cultura inclusiva per la disabilità, spesso vantata nello sport, come invece accade in tante altre parti d’Italia.

**[Associazione Italiana Contro l’Epilessia \(assaice@gmail.com\)](mailto:assaice@gmail.com).*

L’articolo [L’occasione di includere attraverso lo sport che si trasforma in discriminazione verso un minore con epilessia](#) proviene da [Superando](#).

[Concorso per titoli ed esami per l’accesso ai ruoli del personale docente della scuola secondaria di primo e di secondo grado su posto comune e di sostegno, ai sensi del Decreto ministeriale 26 ottobre 2023, n. 205 – D.D.G. n. 2939 del 09 ottobre 2025 ...](#)

[Ultime da USR Calabria](#) - 18 Giugno 2026 - 11:32am

You must be logged into the site to view this content.

[Concorso per titoli ed esami per l’accesso ai ruoli del personale docente della scuola secondaria di primo e di secondo grado su posto comune e di sostegno, ai sensi del Decreto ministeriale 26 ottobre 2023, n. 205 – D.D.G. n. 2939 del 09 ottobre 2025 ...](#)

[Ultime da USR Calabria](#) - 18 Giugno 2026 - 9:44am

You must be logged into the site to view this content.

[Decreto conferimento incarico Coordinatore regionale di EFMS – Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria per l’a.s. 2026/2027 – PROF. MARIANO SANTO](#)

[Ultime da USR Calabria](#) - 18 Giugno 2026 - 7:41am

You must be logged into the site to view this content.

[Per il pieno riconoscimento dei diritti e della dignità delle persone con disabilità nella nostra Costituzione](#)

[Superando](#) - 17 Giugno 2026 - 6:38pm

L'aggiunta della parola "disabilità" nell'articolo 3 della Costituzione e la sostituzione della parola "minorati" con "persone con disabilità" nell'articolo 38: lo stabilisce un Disegno di Legge approvato in Commissione Affari Costituzionali del Senato, che proseguirà ora il proprio iter parlamentare, adeguando il linguaggio della Carta ai principi della Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità. Soddisfazione viene espressa dalla Federazione FISH, che ha sollecitato a lungo le Istituzioni su tale tema

Attualmente l'[articolo 3 della Costituzione](#), uno dei più importanti della nostra Carta, recita al primo comma: «Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali», mentre al terzo comma dell'[articolo 38](#), si legge: «Gli inabili ed i minorati hanno diritto all'educazione e all'avviamento professionale».

Ebbene, **approvato oggi**, 17 giugno, in **Commissione Affari Costituzionali del Senato**, il Disegno di Legge recante *Modifiche agli articoli 3 e 38 della Costituzione in materia di diritti delle persone con disabilità* ([Atto del Senato n. 1299](#)), **aggiunge** nell'articolo 3 le parole «**e disabilità**» dopo «condizioni personali e sociali», e **sostituisce** nell'articolo 38 la parola «minorati» con **persone con disabilità**, adeguando in tal senso il linguaggio della Carta ai principi della [Convenzione ONU](#) sui Diritti delle Persone con Disabilità.

Il testo approvato in Commissione passerà ora all'esame dell'Aula di Palazzo Madama, per il primo via libera, per poi essere trasmesso alla Camera dei Deputati.

Soddisfazione viene espressa dalla [FISH](#) (Federazione Italiana per i Diritti delle Persone con Disabilità e Famiglie) per l'approvazione del testo, ritenuto «un importante traguardo che concretizza la proposta e anche le sollecitazioni rivolte **dalla nostra Federazione alle Istituzioni**, in occasione delle celebrazioni per i 30 anni dalla nostra fondazione, avvenute alla fine del 2024».

«Questo voto – aggiungono dalla Federazione – rappresenta un passo importante verso il pieno riconoscimento dei diritti e della dignità delle persone con disabilità nella nostra Costituzione, un risultato che premia la nostra costante opera di sensibilizzazione e che ci auguriamo trovi presto una definitiva e rapida approvazione in Aula». (S.B.)

Per ulteriori informazioni: ufficiostampa@fishets.it.

L'articolo [Per il pieno riconoscimento dei diritti e della dignità delle persone con disabilità nella nostra Costituzione](#) proviene da [Superando](#).

[I vincitori del "XXIV Premio Catarsini" per opere tattili e altre iniziative imminenti](#)

[Superando](#) - 17 Giugno 2026 - 5:56pm

Due visite guidate gratuite, nei prossimi giorni, e anche, il 24 giugno, una nuova presentazione del libro di Alfredo Catarsini “Tra l’incudine e il martello”, a corredo della tappa di Seravezza (Lucca) del “Novecento di Catarsini. Dalla macchia alla macchina”, mostra itinerante curata dalla Fondazione Alfredo Catarsini 1899, che vede come media partner la nostra testata Superando. Ma non solo: raccontiamo anche quali sono stati gli studenti vincitori del “XXIV Premio Catarsini” per opere tattili Da sinistra gli studenti Damiano Rossi, Alessandro Capurso e Thomas Bartelloni, che insieme a Lapo Evangelisti hanno vinto il “XXIV Premio Catarsini” per opere tattili, reinterprestando, in marmo statuario, l’opera di Catarsini “Cave di marmo”

Come avevamo già ampiamente raccontato [sulle nostre pagine](#), è in corso di svolgimento **fino al 12 luglio**, alle Scuderie Granducali di **Seravezza** (Lucca), un’ulteriore tappa della mostra ***Il Novecento di Catarsini. Dalla macchia alla macchina***, nuova uscita (dopo il Vittoriale degli Italiani a Gardone Riviera nel 2024, Palazzo Sacratì Strozzi a Firenze, sede della Giunta Regionale Toscana, la Villa Museo Paolina Bonaparte di Viareggio, il Fortilizio della Cittadella di Pisa, il Municipio di Montecatini Terme e Palazzo Guinigi a Lucca, tra il 2025 e l’anno corrente) di questa esposizione itinerante curata dallo storico dell’arte **Rodolfo Bona** e organizzata dalla [Fondazione Alfredo Catarsini 1899](#), progetto promosso e realizzato con il contributo della Regione Toscana, che lo patrocina insieme al Ministero della Cultura, e che come **media partner** vede la nostra testata **Superando**.

Si tratta, lo ricordiamo, di una ricca retrospettiva sulla carriera artistica di [Alfredo Catarsini](#), artista e intellettuale viareggino nato nel 1899 e scomparso nel 1993, che ha attraversato tutto il “secolo breve” e che oggi suscita un rinnovato interesse da parte degli amanti dell’arte (e non solo), grazie appunto alla Fondazione che ne porta il nome. Presieduta infatti da [Elena Martinelli](#), quest’ultima da alcuni anni si occupa di valorizzarne l’opera artistica, con iniziative delle quali più volte ci siamo occupati su queste pagine, anche per l’impegno nel promuovere **una cultura accessibile a tutti e tutte**.

Di una prima ulteriore iniziativa a fianco della mostra, avevamo riferito [nelle scorse settimane](#), ossia della cerimonia conclusiva del **XXIV Premio Catarsini**, rivolto ad **opere tattili** che reinterpretano dipinti dell'artista viareggino presenti in tappe del **Cammino I luoghi di Catarsini**, grande mostra diffusa – che gode dell'Alto Patronato del Parlamento Europeo – concepita per collegare vari punti significativi del territorio legati alla vita e all'opera di Catarsini e anche l'unico Cammino in Italia **interamente accessibile anche a persone con disabilità visiva**. Il sottotitolo del concorso di quest'anno, infatti, è stato appunto **La memoria del territorio nel Cammino I luoghi di Catarsini**, all'interno del progetto **L'arte accessibile per tutti**.

Ebbene, a risultare vincitrice è stata l'opera del gruppo di studenti della **Sezione di Seravezza dell'ISI Marconi**, realizzata da **Damiano Rossi** (classe V), **Lapo Evangelisti** (classe IV), **Thomas Bartelloni** e **Alessandro Capurso** (classi III), che hanno reinterpretato, in marmo statuario donato dalla Società Henraux, l'opera di Catarsini **Cave di marmo**.

Al secondo posto si è piazzata l'opera di **Gabriele Bianchini** del **Liceo Artistico Don Lazzeri-Stagi di Pietrasanta**, che ha reinterpretato il dipinto di Catarsini **Campagna di Massarosa**, realizzando un bassorilievo in terracotta colorata con ingobbio.

Al terzo posto, infine, l'opera di **Amanda Ferrari** (stessa scuola della precedente) che ha reinterpretato l'opera di Catarsini **Samaritana al pozzo in terracotta**.

Altri sei riconoscimenti sono stati assegnati a **Valeria Maremmani** (Menzione d'Onore) per l'opera *Cave di marmo* in marmo patinato e ferro; **Noemi Percazzino** (Menzione Speciale in memoria di Raffaello Bertoli) per l'opera *Lago di Massaciuccoli* in terracotta; **Maya Romani** (Menzione Speciale in memoria di Gianvittorio Serralunga) per l'opera *L'incontro di Gesù con la Samaritana al pozzo* in terracotta con ingobbio; **Eleonora Francione** (Menzione Speciale per la tridimensionalità) per l'opera *Campagna di Massarosa* in gesso; **Miranda Quiriconi** (Menzione Speciale) per l'opera *Cave di Marmo* reinterpretata in terracotta policroma con ingobbio; **Edoardo Angeli** (Menzione Speciale) per l'opera *Incontro di Gesù con la Samaritana al pozzo* in bassorilievo.

Ulteriori iniziative, sempre nell'ambito della mostra di Seravezza, sono ora imminenti, a partire dalle **visite guidate gratuite**, la prima delle quali si avrà nel pomeriggio di domani, **18 giugno** (ore 18.30), con esercitazione nel laboratorio esperienziale approntato per l'occasione e presente in mostra. La seconda, invece, si avrà il **24 giugno** al termine della presentazione editoriale in programma alla Biblioteca Comunale Sirio Giannini di Palazzo Mediceo a Seravezza, dove (ore 17.30) la giornalista e scrittrice **Elena Torre** presenterà il libro di Catarsini [Tra l'incudine e il martello](#), di cui ha curato l'edizione per i tipi della Nave di Teseo, volume presentato per la prima volta a fine aprile a **Lucca**, come avevamo [raccontato a suo tempo](#), alla presenza di **Vittorio Sgarbi** che ne ha scritto la prefazione.

A tale incontro parteciperà anche **Elena Martinelli**, che sottolinea come «la presentazione e la concomitante mostra allestita alle Scuderie Granducali di Seravezza offrono un'occasione unica per approfondire non solo l'opera pittorica, ma anche la statura letteraria e la sensibilità narrativa del Maestro viareggino». (S.B.)

A [questo link](#) è disponibile un approfondimento sul **XXIV Premio Catarsini**, a [quest'altro link](#) un testo sulle iniziative del 18 e 24 giugno. Per altre informazioni: info@fondazionecatarsini.com.

L'articolo [I vincitori del "XXIV Premio Catarsini" per opere tattili e altre iniziative imminenti](#) proviene da [Superando](#).

Oltre l'inclusione: abitare la complessità umana, perché la qualità nasce dall'intreccio delle differenze

[Superando](#) - 17 Giugno 2026 - 4:59pm

Bisogna iniziare a leggere le difficoltà come il risultato dell'incontro tra persone e contesti progettati in modo inadeguato – scrive Rosita Lanciotti -. La soluzione non consiste dunque nel costruire percorsi separati, spazi protetti o riserve inclusive, ma nel mettere insieme competenze, esperienze e

differenze per generare ambienti universali. Quando urbanistica, scuola, lavoro e politica abbandoneranno la logica dell'eccezione per abbracciare la complessità dell'umano, forse non avremo più bisogno di parlare di integrazione o inclusione» PeterPencil / DigitalVision Vectors / Getty Images

Per decenni abbiamo affrontato il tema della diversità umana attraverso parole rassicuranti come *integrazione* prima e *inclusione* poi. Eppure entrambe le formule contengono **un limite originario**: presuppongono l'esistenza di un centro dominante, solido e sedicente "normale", che decide quanto margine accogliere e a quali condizioni.

Negli ultimi anni, grazie anche all'affermazione del modello sociale della disabilità e alla [Convenzione ONU](#) sui Diritti delle Persone con Disabilità, si è progressivamente compreso che molte delle difficoltà attribuite alle persone derivano in realtà **dai contesti che abitiamo**. La questione, infatti, non riguarda soltanto le caratteristiche individuali, ma il modo in cui organizziamo gli spazi, le istituzioni, la scuola, il lavoro e la vita collettiva.

Eppure continuiamo spesso a rispondere alla diversità **attraverso una logica riduzionista**. Si tenta di risolvere una caratteristica strutturale dell'umanità – l'infinita varietà dei corpi, delle menti e delle esperienze – isolandola in categorie speciali, delegandola a figure specialistiche e frammentando la realtà in compartimenti separati. Così facendo si perde di vista il quadro complessivo, ossia che la diversità **non è un'eccezione da gestire, ma la condizione ordinaria dell'esistenza umana**.

Edgar Morin e la sfida della complessità

Per superare questo paradigma è utile tornare alla lezione del noto sociologo e filosofo [Edgar Morin](#), recentemente scomparso, che ha dedicato gran parte del proprio lavoro a **comprendere la complessità del reale**.

Morin ci ricorda che il mondo non è una somma di elementi isolati, ma un tessuto di relazioni. Il termine latino *complexus* significa infatti "ciò che è tessuto insieme". Quando separiamo ciò che nella realtà è connesso, perdiamo la capacità di comprendere l'insieme.

Applicare il pensiero complesso alla convivenza sociale significa riconoscere che la diversità non è una complicazione da amministrare, ma **la struttura stessa del tessuto umano**. Se separiamo discipline, saperi, corpi e biografie, perdiamo la possibilità di costruire comunità realmente inclusive.

Una società complessa non cerca di omogeneizzare le differenze né di includere l'altro dentro una struttura già definita. Si riconosce piuttosto come una comunità nella quale **le parti si influenzano reciprocamente**. Non esiste un "noi" che include un "loro": esiste un unico sistema interdipendente che deve imparare a valorizzare le differenze senza annullarle.

Dal pensiero alla pratica: il Parco Inclusivo Universale dei Tetrabondi

Questa visione trova una concreta traduzione nel progetto **P.I.U. (Parco Inclusivo Universale)** promosso dalla [Fondazione Tetrabondi ETS](#) per la **riqualificazione di Parco Schuster a Roma**.

Non si tratta di un parco giochi tradizionale al quale sia stata aggiunta, in un secondo momento, qualche attrezzatura accessibile. Sarebbe la classica logica dell'adattamento successivo: la toppa applicata a un modello pensato per altri. Il **P.I.U.** nasce invece da un processo di **coprogettazione universale e partecipata** che ha coinvolto architetti, terapisti occupazionali, ricercatori, famiglie e persone con disabilità. In brevi parole, l'accessibilità non è stata delegata a uno specialista, ma è diventata **il principio generatore dell'intero progetto**.

Il risultato è uno spazio concepito fin dall'origine per accogliere la pluralità dei corpi, delle percezioni e delle modalità di partecipazione. Non esistono percorsi speciali o soluzioni separate. L'accessibilità non è un'aggiunta: è il progetto.

In questo senso il **Parco Inclusivo Universale** rappresenta molto più di un intervento urbanistico. È una dimostrazione concreta di come il pensiero complesso possa tradursi in pratica sociale.

Dai parchi alle aule: quando la complessità entra nella scuola

La stessa logica può essere **applicata alla scuola**. Il progetto delle [Avanguardie Educative](#) rappresenta oggi uno dei tentativi più interessanti di tradurre il paradigma della complessità in pratiche didattiche concrete. Le

loro proposte non si limitano a introdurre nuove metodologie, ma invitano a ripensare radicalmente l'organizzazione dell'apprendimento.

L'idea dell'**Apprendimento Differenziato**, ad esempio, supera il modello della lezione unica uguale per tutti. Come nel *Parco Inclusivo Universale*, l'ambiente viene progettato fin dall'inizio per accogliere **differenti modalità di accesso alla conoscenza**. Attività visive, manipolative, digitali, collaborative e narrative convivono nello stesso contesto, consentendo a ciascuno di trovare il proprio percorso senza essere etichettato come eccezione.

L'idea [*Oltre le discipline*](#) richiama direttamente il pensiero di Morin. Così come il *P.I.U.* è nato dall'incontro tra architettura, neuroscienze e vissuti reali, la scuola può superare la frammentazione disciplinare costruendo percorsi che intrecciano **scienze, arte, tecnologia, cittadinanza e linguaggi**. La complessità del reale non entra nelle caselle dell'orario scolastico; richiede collaborazione, contaminazione e progettazione condivisa.

Anche il [*Service-Learning*](#) rappresenta una concreta applicazione di questo paradigma. Gli studenti non sono destinatari passivi di contenuti, ma soggetti attivi che mettono le proprie competenze al servizio della comunità. Mappare le barriere architettoniche del quartiere, collaborare con le amministrazioni locali, progettare spazi accessibili o promuovere iniziative di cittadinanza significa **apprendere trasformando la realtà e riconoscersi come parte di una comunità interdipendente**.

Infine, l'idea dello [*Spazio flessibile*](#) mette al centro il corpo. L'aula tradizionale, organizzata attorno alla rigidità del banco individuale, riflette una concezione standardizzata dell'apprendimento. Gli ambienti flessibili, al contrario, riconoscono la pluralità delle modalità di stare, muoversi, concentrarsi e collaborare. Come nei playground universali, lo spazio diventa una risorsa educativa e non un vincolo.

Ma perché la scuola continua a resistere?

Se queste pratiche esistono e sono disponibili, **perché faticano a diffondersi?** La risposta non risiede nella mancanza di strumenti o di competenze. **Il problema è culturale.**

La scuola moderna è stata costruita per semplificare la complessità: separa discipline, organizza tempi rigidi, classifica bisogni, distribuisce competenze professionali secondo una logica gerarchica. Di fronte alla diversità tende ancora a rispondere attraverso la delega: l'insegnante di sostegno si occupa dell'alunno con disabilità, l'esperto dell'accessibilità risolve le barriere, lo specialista affronta il problema specifico. È la stessa logica che per anni ha caratterizzato molte politiche dell'inclusione.

Ma la complessità non può essere delegata. Così come nessuno specialista, da solo, avrebbe potuto progettare il *Parco Inclusivo Universale* dei Tetrabondi, nessuna figura professionale isolata può costruire una scuola realmente capace di accogliere la pluralità umana.

La qualità nasce dall'**intreccio delle differenze**, dalla **collaborazione tra saperi**, dalla **partecipazione delle persone direttamente coinvolte** e dalla **capacità di progettare contesti che funzionino per tutti**.

Imparare a mettere insieme

Il progetto dei Tetrabondi e il pensiero di Morin indicano una direzione chiara: smettere di considerare i bisogni dei singoli corpi come deficit individuali e iniziare a leggere le difficoltà come il **risultato dell'incontro tra persone e contesti progettati in modo inadeguato**.

La soluzione non consiste nel costruire percorsi separati, spazi protetti o riserve inclusive. Consiste nel mettere insieme competenze, esperienze e differenze per generare ambienti universali.

Quando urbanistica, scuola, lavoro e politica abbandoneranno la logica dell'eccezione per abbracciare la complessità dell'umano, forse non avremo più bisogno di parlare di integrazione o inclusione. E come accade nel *Parco Inclusivo Universale*, la diversità non sarà più un problema da gestire, ma il principio generativo dello spazio comune.

**Insegnante di sostegno.*

L'articolo [*Oltre l'inclusione: abitare la complessità umana, perché la qualità nasce dall'intreccio delle differenze*](#) proviene da [*Superando*](#).

“Diritti ad ostacoli”, il terzo Rapporto Annuale sui Diritti delle Persone con Disabilità dell’Università di Milano

[Superando](#) - 17 Giugno 2026 - 4:19pm

“Diritti ad ostacoli”, ossia il **“Rapporto Annuale sui Diritti delle Persone con Disabilità”,** prodotto dall’Osservatorio Giuridico Permanente Human Hall dell’Università di Milano, è giunto alla sua terza edizione, riguardante l’anno 2025, che verrà presentata nella mattinata del 22 giugno presso la stessa Università di Milano. Il documento contiene l’analisi di 2.000 Sentenze prodotte dalle Corti italiane e di 14 Pronunce della Corte Europea dei Diritti dell’Uomo e della Corte di Giustizia dell’Unione Europea

Iniziativa che seguiamo [sin dagli inizi](#), **Diritti ad ostacoli**, ossia il **Rapporto Annuale sui Diritti delle Persone con Disabilità**, prodotto dall’Osservatorio Giuridico Permanente [Human Hall](#) dell’Università di Milano, è giunto alla sua **terza** edizione, riguardante l’**anno 2025**, che verrà presentata nella mattinata del **22 giugno** presso la stessa Università di Milano (Sala Consiglio, Via Festa del Perdono, 7, ore 11-12.30). Il documento contiene l’analisi di **2.000 Sentenze** prodotte dalle Corti italiane e di **14 Pronunce** della Corte Europea dei Diritti dell’Uomo e della Corte di Giustizia dell’Unione Europea.

L’incontro del 22 giugno sarà aperto dai saluti istituzionali di **Marina Brambilla**, rettrice dell’Università di Milano, **Elena Lucchini**, assessora alla Famiglia, alla Solidarietà Sociale, alla Disabilità e alle Pari Opportunità della Regione Lombardia, **Lamberto Bertolè**, assessore al Welfare e alla Salute del Comune di Milano, **Maurizio Borgo**, presidente dell’Autorità Garante Nazionale dei diritti delle persone con disabilità. A introdurre quindi i lavori, con la moderazione del giornalista **Simone Fanti**, sarà **Marilisa D’Amico**, coordinatrice di Human Hall, ordinaria di Diritto Costituzionale all’Università di Milano, precedendo gli interventi di **Giuseppe Arconzo**, coordinatore dell’Osservatorio Giuridico Permanente sui Diritti delle Persone con Disabilità e ordinario di Diritto Costituzionale nell’Università di Milano, **Mariella Meli**, presidente della Consulta Disabilità del Comune Milano, **Laura Abet**, responsabile del Centro Antidiscriminazione Franco Bompreszi della LEDHA (Lega per i Diritti delle Persone con Disabilità, componente lombarda della FISH-Federazione Italiana per i Diritti delle Persone con Disabilità e Famiglie) e **Alessandro Gerardi**, avvocato e consigliere generale dell’Associazione Luca Coscioni. Concluderà l’incontro la tavola rotonda sul tema *Il riconoscimento e la tutela del caregiver familiare*, con la partecipazione di **Stefania Leone**, associata di Diritto Costituzionale, delegata della Rettrice a Disabilità e DSA nell’Università di Milano; **Serafino Corti**, coordinatore del Comitato Tecnico-Scientifico dell’Osservatorio Nazionale sulla Condizione delle Persone con Disabilità; **Suor Veronica Donatello**, responsabile del Servizio Disabilità della CEI (Conferenza Episcopale Italiana) e consultore del Dicastero della Comunicazione Vaticano; **Lisa Noja**, consigliera della Regione Lombardia. (S.B.)

Per ogni informazione: humanhall@unimi.it.

L’articolo **“Diritti ad ostacoli”, il terzo Rapporto Annuale sui Diritti delle Persone con Disabilità dell’Università di Milano** proviene da [Superando](#).

Tornano a brillare a Grugliasco le stelle del para standing tennis mondiale

[Superando](#) - 17 Giugno 2026 - 2:04pm

Quasi 100 atleti in rappresentanza di tutti e 5 i continenti, per un totale di 24 Paesi differenti, si sfideranno a Grugliasco (Torino), da domani, 18 giugno, fino a domenica 21, nella terza edizione del Campionato Mondiale di para standing tennis, il tennis paralimpico giocato in piedi da persone con disabilità ad arti superiori e inferiori e da persone con acondroplasia, con l’organizzazione curata dall’Associazione Bionic People

Quasi **100 atleti** in rappresentanza di tutti e 5 i continenti, per un totale di **24 Paesi differenti**, sono pronti a sfidarsi a **Grugliasco** (Torino), da domani, **18 giugno, fino a domenica 21**, nella terza edizione del **Campionato Mondiale di [para standing tennis](#)**, il tennis paralimpico giocato in piedi da **persone con disabilità ad arti superiori e inferiori e da persone con acondroplasia**.

Dopo quindi i Mondiali dello scorso anno a Barcellona, si ritorna dove tutto era iniziato **nel 2024**, come avevamo riferito anche [sulle nostre pagine](#), ovvero al **Monviso Sporting Club** di Grugliasco, con l'organizzazione curata sempre dall'Associazione **[Bionic People](#)**.

Gli obiettivi dell'**IPSTA**, l'Associazione Internazionale del Para Standing Tennis, come emergerà con chiarezza anche dal Mondiale dei prossimi giorni, sono l'inclusione di questa disciplina nella lista di quelle **sostenute dalle Federazioni di tennis a livello mondiale**, oltre al reclutamento di un maggior numero di giocatrici e di giocatori più giovani, insieme all'inserimento nel programma dei **Giochi Paralimpici** e dei **tornei del Grande Slam**.

Tutte le categorie, va ricordato, giocano su un campo da tennis regolamentare, con norme identiche a quelle del tennis tradizionale, ma mentre le categorie *PST1* e *PST2* giocano con un rimbalzo, la *PST3* e la *PST4* giocano con due rimbalzi. Tutti gli atleti devono avere una disabilità riconosciuta dall'**IPC**, il Comitato Paralimpico Internazionale, per poter partecipare al Mondiale e le classificazioni si basano sul sistema già in uso nel **Para-Standing Badminton**.

«Sono felicissimo per il numero di adesioni raggiunte – commenta **Gregory Leperdi**, vicepresidente dell'IPSTA e responsabile del Comitato Organizzatore dei Campionati -. Questo è **il più grande evento mai organizzato** nella giovane storia del para standing tennis. Da quando abbiamo finalizzato l'accordo con l'**ITF**, la Federazione Internazionale di Tennis, abbiamo strutturato l'IPSTA in modo più articolato, grazie all'aiuto di circa una cinquantina di volontari in tutto il mondo, impegnati a supportare la crescita di questo sport. Col passare delle stagioni, quindi, sempre più Federazioni Nazionali sostengono il para standing tennis. E insieme a queste, anche tantissimi sponsor e fornitori che ci hanno supportato in questa edizione dei Campionati, oltre ad eccellenze del territorio come il **Politecnico** e l'**Istituto di Medicina dello Sport** di Torino e i preziosissimi volontari di **Volo2006**, senza dimenticare il Circolo del Monviso che oramai è la seconda casa del nostro movimento». (S.B.)

A [questo link](#) è disponibile un testo di ulteriore, ampio approfondimento. Per ogni altra informazione: Gregory Leperdi (gregory.leperdi@syneoshealth.com).

L'articolo [Tornano a brillare a Grugliasco le stelle del para standing tennis mondiale](#) proviene da [Superando](#).

[Concorso per titoli ed esami per l'accesso ai ruoli del personale docente della scuola secondaria di primo e di secondo grado su posto comune e di sostegno, ai sensi del Decreto ministeriale 26 ottobre 2023, n. 205 – D.D.G. n. 2939 del 09 ottobre 2025 ...](#)

[Ultime da USR Calabria](#) - 17 Giugno 2026 - 1:50pm

You must be logged into the site to view this content.

[Concorso per titoli ed esami per l'accesso ai ruoli del personale docente della scuola secondaria di primo e di secondo grado su posto comune e di sostegno, ai sensi del Decreto ministeriale 26 ottobre 2023, n. 205 – D.D.G. n. 2939 del 09](#)

[ottobre 2025 ...](#)

[Ultime da USR Calabria](#) - 17 Giugno 2026 - 1:19pm

You must be logged into the site to view this content.

[Alla vigilia della Maturità, un pensiero speciale a studentesse e studenti con disabilità e alle loro famiglie](#)

[Superando](#) - 17 Giugno 2026 - 1:19pm

«A tutte le maturande e a tutti i maturandi – scrive tra l’altro Vincenzo Falabella – giungano i miei migliori auguri. Alle studentesse e agli studenti con disabilità e alle loro famiglie rivolgo un incoraggiamento speciale: siate orgogliosi del percorso compiuto e dei risultati raggiunti. Ogni traguardo conquistato rappresenta un passo avanti verso una società più giusta, più inclusiva e più attenta ai diritti di tutti»

L’avvio degli **Esami di Maturità**, previsto da domani, 18 giugno, rappresenta, ogni anno, un momento particolarmente significativo per migliaia di studentesse e studenti che si apprestano a concludere un importante percorso di formazione e crescita personale. È una tappa che segna la fine di un ciclo e l’inizio di nuove opportunità, di nuove responsabilità e di nuove sfide.

A tutti loro desidero rivolgere il mio più sincero augurio affinché possano affrontare questi giorni con serenità, determinazione e fiducia nelle proprie capacità. La Maturità, infatti, non è soltanto una prova scolastica, ma il riconoscimento di un cammino fatto di impegno, studio, relazioni, esperienze e crescita umana.

Un pensiero particolare va **alle studentesse e agli studenti con disabilità** che raggiungono questo traguardo dopo avere affrontato un percorso che, troppo spesso, richiede **uno sforzo maggiore** rispetto a quello richiesto ai loro coetanei. Dietro ad ogni esame sostenuto e ad ogni obiettivo raggiunto vi sono infatti storie di tenacia, di resilienza e di capacità di superare **ostacoli che non sempre dipendono dalla condizione di disabilità**, ma che frequentemente derivano da **barriere culturali, organizzative e sociali** ancora presenti nel nostro Paese.

Per questi ragazzi e queste ragazze, la Maturità assume un significato ancora più profondo. È la dimostrazione concreta che il diritto allo studio, quando accompagnato da adeguati strumenti di inclusione, sostegni efficaci e una comunità educante capace di valorizzare ogni persona, può **trasformarsi in una reale opportunità di crescita e di partecipazione**.

Desidero rivolgere un sentito ringraziamento anche alle **famiglie**, che hanno accompagnato i propri figli e figlie lungo questo percorso con amore, dedizione e sacrificio. Sono loro che, giorno dopo giorno, hanno condiviso difficoltà, speranze, conquiste e preoccupazioni, sostenendo i ragazzi nei momenti più complessi e celebrando con loro ogni piccolo e grande successo. Questo traguardo appartiene anche a loro.

Un riconoscimento va inoltre ai **docenti**, agli **educatori**, agli **assistenti all’autonomia e alla comunicazione** e a **tutto il personale scolastico** che ha contribuito a costruire percorsi di apprendimento e inclusione, rendendo la scuola un luogo in cui ciascuno possa esprimere il proprio potenziale.

Come Presidente della [FISH](#) (Federazione Italiana per i Diritti delle Persone con Disabilità e Famiglie) e come Consigliere del [CNEL](#) (Consiglio Nazionale dell’Economia e del Lavoro), sono convinto che una società realmente inclusiva si misuri anche dalla capacità di garantire a ogni studentessa e studente le condizioni necessarie per **partecipare pienamente alla vita scolastica e per costruire il proprio progetto di vita**.

Per questo, nel giorno in cui tanti giovani si confrontano con una delle prove più importanti del loro percorso

scolastico, desidero ricordare che il valore di una persona non si misura in un voto o in un risultato finale, ma nella determinazione con cui affronta il proprio cammino, nella capacità di superare le difficoltà e nella volontà di guardare al futuro con fiducia.

A tutte le maturande e a tutti i maturandi giungano i miei migliori auguri. Alle studentesse e agli studenti con disabilità e alle loro famiglie rivolgo un incoraggiamento speciale: siate orgogliosi del percorso compiuto e dei risultati raggiunti. Ogni traguardo conquistato rappresenta **un passo avanti** verso una società più giusta, più inclusiva e più attenta ai diritti di tutti.

Buona maturità e buon futuro a Voi!

**Presidente nazionale della [FISH](#) (Federazione Italiana per i Diritti delle Persone con Disabilità e Famiglie) e consigliere del [CNEL](#) (Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro).*

L'articolo [Alla vigilia della Maturità, un pensiero speciale a studentesse e studenti con disabilità e alle loro famiglie](#) proviene da [Superando](#).

“Risonanze e vicinanze”: un ponte ideale tra la città di Bologna e la Casa dei Risvegli Luca De Nigris

[Superando](#) - 17 Giugno 2026 - 12:57pm

Un evento itinerante che unirà luoghi, linguaggi artistici e persone, creando un ponte ideale tra la città di Bologna e la Casa dei Risvegli Luca De Nigris, punto di riferimento a livello nazionale e non solo nei percorsi di cura e riabilitazione per le persone con gravi cerebrolesioni acquisite: sarà questo, il 18 giugno, “Risonanze e vicinanze”, nuovo appuntamento nell’ambito della rassegna “La conquista della felicità”, all’interno del programma “Bologna Estate” L’ingresso della Casa dei Risvegli Luca De Nigris di Bologna

«Con *Risonanze e vicinanze* rafforziamo il rapporto di collaborazione con il Teatro Ridotto e portiamo la Casa dei Risvegli nel cuore della nostra città e la nostra città dentro la Casa. Una preziosa occasione di incontro, dunque, attraverso **l’arte, la partecipazione e la condivisione**, perché **nessuno si risveglia da solo** e la comunità è parte integrante del percorso di cura e inclusione»: così Fulvio De Nigris, presidente della [Fondazione Gli Amici di Luca-Casa dei Risvegli Luca De Nigris](#), punto di riferimento a livello nazionale e non solo, quest’ultima, nei percorsi di cura e riabilitazione per le persone con gravi cerebrolesioni acquisite, presenta il nuovo appuntamento nell’ambito della rassegna **La conquista della felicità**, promosso per domani, **18 giugno**, all’interno del programma [Bologna Estate](#) del Comune di Bologna.

Risonanze e vicinanze prenderà dunque il via alle 18 in Piazza Nettuno a Bologna, con performance artistiche che coinvolgeranno la **Compagnia Dopo di Nuovo-Gli Amici di Luca**, composta anche da persone reduci da esperienza di coma, il **Teatro Ridotto**, **Giuliano Tedeschi**, **Pasquale Imperatore**, **Fucine Zamenhof** e **ArteFragile**.

Successivamente (ore 18.30) il **City Red Bus** accompagnerà artisti e cittadini interessati alla **Casa dei Risvegli Luca De Nigris** (Via Gaist, 6, Bologna, fino a esaurimento posti), dove alle 19 sono previste nuove performance seguite da un momento conviviale.

Sarà in sostanza un evento itinerante che unirà luoghi, linguaggi artistici e persone, creando un ponte ideale **tra la città di Bologna e la Casa dei Risvegli Luca De Nigris**. (S.B.)

Per ulteriori informazioni: info@amicidiluca.it.

L'articolo [“Risonanze e vicinanze”: un ponte ideale tra la città di Bologna e la Casa dei Risvegli Luca De Nigris](#) proviene da [Superando](#).

Un incontro nudo con la disabilità, un incontro che non chiede il biglietto da visita, ma presenza

[Superando](#) - 17 Giugno 2026 - 12:20pm

«Nel mondo della disabilità – scrive Elena Malagoli -, al di là di un immaginario edulcorato, esistono anche persone che sono oltre la soglia di un incontro facile. Persone con corpi, esigenze e comportamenti “non addomesticabili”, che ci richiedono di muoverci e di andare “a casa loro” anziché invitarli “a casa nostra” in veste di ospiti ben educati. Sono persone che ci chiedono di presentarci nudi, spogliati dei nostri rassicuranti codici relazionali e dei ruoli sociali. Persone che ci chiedono autenticità» (Immagine tratta da “Pixabay”)

Spesso si parla di “disabili” come se fossero **una categoria compatta di persone** con caratteristiche comuni. In realtà la disabilità può esprimersi in **innumerevoli modi**, tutti diversi, tante quante sono le persone con disabilità. E noi “normali”, a chi pensiamo quando diciamo “disabili”?

Mi sembra che spesso pensiamo a chi comunque condivide con noi codici relazionali, comunicativi e comportamentali, comprensibili e socialmente accettati. Che sia l’atleta paralimpico o l’artista sulla sedia a rotelle, ma genio della sua disciplina, che sia l’esempio di resilienza e voglia di vivere, che siano i ragazzi con ritardo cognitivo che dicono cose buffe e tenere che ci commuovono, la disabilità che concepiamo è **quella che possiamo “addomesticare”, cioè “riportare a casa”**. E, ad essere sincera, penso che questo sia anche comprensibile e naturale, perché è innegabile che la relazione diventi più complicata quando i codici non sono condivisi e risultano socialmente spiazzanti.

In fondo questo succede anche con ogni tipo di “straniero”, cioè persone con cui non condividiamo la stessa lingua e la stessa cultura.

Sono incontri che richiedono, più di altri, **un esercizio di reciproca disponibilità e apertura**.

Nel mondo della disabilità, al di là di un immaginario edulcorato, esistono anche persone che sono oltre la soglia di un incontro facile. Persone con corpi, esigenze e comportamenti “non addomesticabili”, che ci richiedono di muoverci e di andare “a casa loro” anziché invitarli “a casa nostra” in veste di ospiti ben educati.

Persone che possiamo incontrare solo oltre ciò che ci somiglia e che è assimilabile.

Ma oltre quella soglia c’è **sempre una persona**. Una persona che ci chiede di presentarci nudi, spogliati dei nostri rassicuranti codici relazionali e dei ruoli sociali. Una persona che ci chiede **autenticità**.

Attraversare quella soglia può intimorire, lo capisco, ma può diventare un incontro con **l’umanità più essenziale**. Quella che comunica con la pelle, con il respiro, con gli odori, con il tocco, con le sfumature della voce, con gli sguardi, con i gesti e il movimento del corpo. Quella che non ci chiede il biglietto da visita, ma presenza. Che ci chiede di inventare e di parlare una lingua condivisa e unica per entrare in relazione.

Un incontro fra persone “nude” può spaventare, e imbarazzare, e spiazzare, lo capisco. Ma se pensiamo veramente che ogni persona abbia dignità, allora credo sia un movimento che vale la pena fare.

Si tratta di decidere di compiere quel passo, per poter incontrare, superata la soglia, anche la versione nuda di noi stessi.

**Caregiver familiare, madre di una ragazza con pluridisabilità complesse, autrice, insieme a Filippo Visentin, del libro “[Una cieca bellezza. Sguardi, cecità e meraviglie](#)”.*

L'articolo [Un incontro nudo con la disabilità, un incontro che non chiede il biglietto da visita, ma presenza](#) proviene da [Superando](#).

[XXXI Scuola Estiva di Astronomia e Astrofisica nella progettazione di](#)

[percorsi formativi](#)

[Ultime da USR Calabria](#) - 17 Giugno 2026 - 12:07pm

You must be logged into the site to view this content.

[Unione Europea: positivo passaggio per i diritti delle persone con disabilità nei voli aerei](#)

[Superando](#) - 17 Giugno 2026 - 12:05pm

Approvato in via provvisoria dal Consiglio e dal Parlamento Europeo, il testo di revisione del regolamento sui diritti dei passeggeri nei voli aerei apporta alcuni significativi miglioramenti per i passeggeri con disabilità rispetto alla normativa attualmente vigente. Nel commentare con favore tale passaggio, il Forum Europeo sulla Disabilità sottolinea altresì che alcune richieste espresse in questi anni resterebbero ancora insoddisfatte

«Questa è un’ottima notizia per i passeggeri con disabilità, che spesso, quando prendono l’aereo, sono costretti a vivere veri e propri “incubi a occhi aperti”. Apprezziamo dunque questi importanti miglioramenti, ma continueremo a batterci per una vera parità di accesso per tutti e tutte»: così **Gunta An?a**, presidente dell’**EDF**, il Forum Europeo sulla Disabilità, commenta il testo di **revisione del regolamento** sui diritti dei passeggeri nei voli aerei, approvato in via provvisoria il 15 giugno [dal Consiglio e dal Parlamento Europeo](#), che apporta alcuni significativi **miglioramenti per i passeggeri con disabilità** rispetto alla normativa attualmente vigente.

In particolare viene accolto con favore dall’EDF l’obbligo per le compagnie aeree di **rimborsare integralmente** il costo di sostituzione delle attrezzature per la mobilità smarrite o danneggiate, nonché il **risarcimento per i cani da assistenza feriti**, mentre ad oggi la responsabilità legale è limitata a circa 3.000 euro, cifra ben inferiore al costo reale della riparazione o della sostituzione della maggior parte delle carrozzine e di altre attrezzature per la mobilità.

Il nuovo testo prescrive inoltre l’obbligo, sempre da parte delle compagnie aeree, di fornire gratuitamente **un’attrezzatura sostitutiva temporanea** in caso di smarrimento o danneggiamento delle attrezzature del passeggero. E ancora, il diritto al risarcimento e alla riprogrammazione del volo per i passeggeri con disabilità che perdano l’aereo **a causa della mancanza o del ritardo nell’assistenza fornita**. E da ultima, ma non ultima, la possibilità per i passeggeri con disabilità di sedere gratuitamente **con il proprio accompagnatore**.

«Queste nuove disposizioni – sottolineano dall’EDF – sono assolutamente necessarie, anche alla luce del fatto che un nostro [recente rapporto](#) mostrava come **quasi 7 persone su 10 con disabilità** ritenessero di essere discriminate nei voli aerei».

Alcune richieste espresse in questi anni dal Forum rimangono altresì **insoddisfatte**, ossia **vietare esplicitamente il diniego di imbarco** per motivi legati alla disabilità, garantire il diritto delle persone con disabilità di viaggiare **senza obbligo di preavviso** e assicurare il riconoscimento reciproco dei cani da assistenza in tutta l’Unione Europea.

«Ci aspettiamo ora – concludono dall’EDF – che il Consiglio e il Parlamento Europeo approvino finalmente l’accordo con rapidità e da parte nostra ci impegneremo per una rapida ed equa attuazione della nuova norma». (*Stefano Borgato*)

Per ulteriori informazioni e approfondimenti (scrivere in inglese): André Felix (Comunicazione dell’EDF), andre.felix@edf-feph.org; Daniel Casas (Ufficio Accessibilità dell’EDF), daniel.casas@edf-feph.org.

L'articolo [Unione Europea: positivo passaggio per i diritti delle persone con disabilità nei voli aerei](#) proviene da [Superando](#).

[Concorso per titoli ed esami per l'accesso ai ruoli del personale docente della scuola secondaria di primo e di secondo grado su posto comune e di sostegno, ai sensi del Decreto ministeriale 26 ottobre 2023, n. 205 – D.D.G. n. 2939 del 09 ottobre 2025 ...](#)

[Ultime da USR Calabria](#) - 17 Giugno 2026 - 9:57am

You must be logged into the site to view this content.

[Marche: come si può programmare l'offerta dei servizi senza conoscere la richiesta?](#)

[Superando](#) - 16 Giugno 2026 - 6:23pm

«Ciò che impressiona è l'assenza di monitoraggio regionale. Come si fa infatti ad impostare un atto programmatorio come l'atto di fabbisogno se non si conosce lo stato della domanda?»: lo dicono dal Gruppo Solidarietà, commentando i dati ripartiti per Distretto Sanitario delle persone con disabilità in lista di attesa nei servizi diurni e residenziali nella Regione Marche, per i quali quest'ultima ha detto di rivolgersi alle Aziende Sanitarie. Di queste, hanno finora risposto solo 3 su 5

«Come puoi programmare l'offerta dei servizi se non conosci la richiesta?»: è a partire da questa domanda che nello scorso mese di gennaio il [Gruppo Solidarietà](#) ha chiesto alla **Regione Marche** il dato ripartito per Distretto Sanitario delle **persone con disabilità in lista di attesa nei servizi diurni e residenziali**. La Regione ha comunicato di non avere tale dato e di rivolgere la richiesta alle Aziende Sanitarie. Il Gruppo Solidarietà stesso, dunque, si è rivolto alle Aziende Sanitarie e ad oggi, nonostante i ripetuti solleciti, hanno **risposto in 3 su 5** (mancano ancora all'appello Pesaro e Fermo).

«Abbiamo cercato di analizzare e contestualizzare i dati – commentano dall'organizzazione che ha sede a Maiolati Spontini (Ancona) – sia per quello che contengono che per quello che manca. Ma ciò che impressiona è l'assenza di monitoraggio regionale. Come fai infatti ad impostare un atto programmatorio come l'atto di fabbisogno se non conosci lo stato della domanda?». (S.B.)

A [questo link](#) è disponibile il testo integrale delle riflessioni elaborate dal Gruppo Solidarietà sui dati disponibili, riguardanti le persone con disabilità in lista di attesa nei servizi diurni e residenziali delle Marche. Per ulteriori informazioni: grusol@grusol.it.

L'articolo [Marche: come si può programmare l'offerta dei servizi senza conoscere la richiesta?](#) proviene da [Superando](#).

[« prima precedente](#) ... [55565758](#) **59** [60616263](#) ... [seguinte »ultima »](#)

[Valida codice](#) [Valida CSS](#) [Accessibilità](#)

[Privacy](#) [Note legali](#)

© 2015-2026 **handitecnocalabria.it**

Sito realizzato da [Attilio Clausi](#)

(11 Ott 2026 - 20:23): <https://www.handitecno.calabria.it/aggregator?page=58>